

la S.V. è invitata
martedì 6 marzo alle ore 21.00
presso la Sala di via S. Antonio, 5 - Milano

alla conversazione

**“L’IO, TRA OMOLOGAZIONE E CULTURE.
RIFLESSIONI SUL PROBLEMA DELLA MULTICULTURALITÀ”**

interviene

Javier Prades

Docente di Teologia dogmatica nell’Università San Damaso, Madrid

Tutte le conversazioni del CMC sono sul sito www.cmc.milano.it

CMC

CENTRO CULTURALE DI MILANO

via Zebedea, 2 - 20123 Milano - tel. 02.86.45.51.62/68

www.cmc.milano.it - e.mail cmc@enter.it

Il crinale tra schiavitù e libertà è, per la tradizione cristiana, l'esistenza di un nucleo nell'individuo che non può essere ricondotto ai suoi antecedenti bio-storici.

La struttura sociale deve servire questa struttura umana e non viceversa.

La multiculturalità è usata oggi per garantire il relativismo e dunque il predominio dello Stato come sorgente della mentalità.

Esiste l'uomo universalmente riconoscibile, oppure esistono soltanto diverse modalità di essere uomo, culture appunto, incomunicabili fra di esse?

In che rapporto sta questo uomo con la comunità?

Quali le conseguenze per l'interpretazione del nazionalismo, dell'immigrazione, del dialogo interculturale, dell'identità di Europa, del ruolo dello stato in rapporto con la persona?